

**“Giornata di studio su Biblioteche
e Archivi Istituzionali”**



**Iniziativa per una rete nazionale delle Biblioteche e degli Archivi
Istituzionali degli Atenei e degli Enti di Ricerca italiani
DELOS- ISTI-CNR**

**Aula Magna Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
Università di Padova
Via Gradenigo 6/b
26 Gennaio 2006**

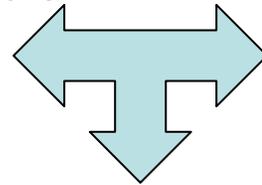
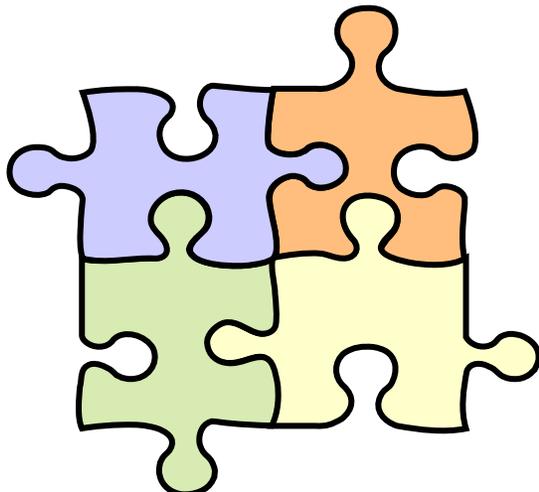
La situazione degli Atenei in Italia

*Laura Tallandini,
Delegato del Presidente Commissione Biblioteche
CRUI*

Le due mission delle università

1. **la ricerca** e i processi di disseminazione delle produzioni intellettuali entro i circuiti di comunicazione scientifica

disseminazione



2. **la didattica** e i processi correlati

- alla creazione dei contenuti per la didattica
- alla distribuzione dei materiali didattici

- Rielaborazione
- Riutilizzo
- Pubblicazioni in altre opere in altre forme

alle nuove modalità di fruizione di tali contenuti entro piattaforme e-learning

Creazione di nuova conoscenza

distribuzione

La biblioteca

- **La biblioteca e le attività collegate classica ed essenziale infrastruttura informativa di servizio, a sostegno della ricerca e della didattica**
- **La tecnologia digitale :**
aumenta la potenzialità della comunicazione e della distribuzione del sapere
porta a una riorganizzazione dei servizi della biblioteca con un profondo riorientamento dell'ambiente informativo

Sistema Bibliotecario Universitario : La domanda dell'utenza

La Ricerca

Nell'affermarsi dell'IT le richieste dell'utenza sono profondamente modificate:

- **Accesso a risorse selezionate, di alta qualità, organizzate per ambiti disciplinari.**
- **Accesso diretto al full-text con possibilità di navigazione tra documenti correlati (citazioni, bibliografie).**
- **Accesso all'informazione dal proprio pc, da casa, dallo studio.**

Sistema Bibliotecario Universitario : La domanda dell'utenza

La Didattica

Nell'affermarsi dell'IT le richieste dell'utenza sono profondamente modificate:

- **Archiviazione, organizzazione e distribuzione in formato elettronico del materiale didattico prodotto nell'ambito dei singoli corsi.**
- **Servizi di supporto ed informazione costanti e ben strutturati**
- **Accesso a risorse informative e servizi anche *off-campus***
- ***Verso un VLE??***



La Commissione Biblioteche CRUI

la CRUI ha istituito una specifica
Commissione Biblioteche,
**“ al fine di supportare e potenziare l’offerta
qualitativa e quantitativa del Sistema
Bibliotecario Accademico, che deve
essere considerato un soggetto unitario a
livello nazionale”**

Quale ruolo per la Commissione?

Il sostegno alle Biblioteche di Università per

- **mantenere il carattere di infrastruttura per la utenza istituzionale degli Atenei**
- **svolgere un ruolo di supporto per categorie di utenza emergenti nella società della conoscenza, vale a dire i soggetti post laurea, produttivi, professionali, e “life long learning” contribuendo alla integrazione delle realtà universitarie nel territorio.**

Le Biblioteche del Sistema Universitario Italiano: alcuni dati

Biblioteche	1350 (1650 nel 97)
Personale dedicato	5200 addetti
Utenza Istituzionale docente	47.000
Utenza Istituzionale Studente	1.700.000
Spazi	675.000 mq (oltre 400.000 accessibili all'utenza
Posti di lettura/per biblioteca	84.5000/ 63
Patrimonio informativo	52.000.000 (volumi)
Testate di periodici in abbonamento	241.000
Acquisizioni (Vol./anno)	1.100.000
Spese annue	115 milioni di Euro

Fonte GIM: Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio (dati dell'anno 2003)



IT e Biblioteche di Universitàdalla fine degli anni 80

- **produzione dei cataloghi informatizzati**
- **produzione degli OPAC (213)**
- **produzione di repertori**
- **servizi in rete:**
 - banche dati**
 - periodici elettronici**
 - servizi di navigazione e integrazione**
- **attività di editoria elettronica**
- **spinta verso la cooperazione inter-universitaria su obiettivi concreti e specifici:**
 - **network disciplinari (Essper, Matematica etc)**
 - **le aggregazioni per gli acquisti consortili dei Periodici elettronici e delle banche dati**
- **attività Open Access**



I cataloghi informatizzati:1992-2005

22 Atenei in SBN (11 Sebina Indice, 11 SBN Unix CS e SBN prima fase)	: ~ 8.000.000 records (tra localizzazioni e creazioni)
51 Atenei non in SBN	
27 Atenei in Aleph :	: ~ 8.800.000 records
24 Atenei con altri applicativi (Millennium, Amicus, Geac, Libero, Techlib, Tin Lib etc)	: ~ 3.000.000 records

In totale ~ 20.000.000 di records
~ il 40% dell'intero patrimonio è in linea
solo 4 su 77 Atenei non hanno catalogo in linea



La Commissione Biblioteche CRUI

- Gruppo di Lavoro Risorse elettroniche
- Gruppo di Lavoro Editoria elettronica
- Gruppo di Lavoro Linee guida per le politiche bibliotecarie del sistema universitario
- Gruppo di Lavoro Modelli giuridico-amministrativi per la gestione
- Gruppo di Lavoro Statistiche bibliotecarie
- Task force per i diritti di copyright

La Commissione Biblioteche CRUI

Attività svolte :

- Organizzazione, con Università di Messina del Convegno su Open Access, con il supporto alla Berlin Declaration,
- Definizione della Convenzione CRUI-Consorzi “per l’acquisto delle Risorse Elettroniche a favore delle Università Italiane” (24 Novembre 2005)
- Attività istruttoria per il rinnovo della Convenzione CRUI-SIAE (In corso)
- Attività di monitoraggio del Sistema Bibliotecario

4.11. 2004 una data importante per OA in Italia: la Dichiarazione di Messina

- “I convenuti [...] dichiarano di aderire alla Dichiarazione di Berlino, “Berlin Declaration on **Open Access** to knowledge in the Science and Humanities” a sostegno dell’accesso aperto alla letteratura scientifica, con l’auspicio che questo gesto costituisca un primo ed importante contributo dato dagli Atenei italiani ad una più ampia e rapida diffusione del sapere scientifico.”

Open Access Le firme di adesione

- **74/77 atenei hanno aderito** a seguito della Conferenza di Messina del novembre 2004
- **Solo 3 atenei non hanno aderito**
- **In via di formalizzazione un gruppo di lavoro CRUI per lo sviluppo dei repositories Open Access**
- **A seguito di tale partecipazione italiana avremo l'onore di ospitare a Padova il Berlin V, evento che raccoglie i Rettori delle Università Europee per l'Open Access**

Università e Open Access

- Il termine nasce e si sviluppa da un movimento internazionale giunto in Europa e recentemente affermatosi anche in Italia (Conferenza di Messina)
- **L'Open Access si riferisce al mondo della ricerca e alla sfera dei contenuti digitali**
- incoraggia scienziati, ricercatori e studiosi a disseminare i propri lavori di ricerca rendendoli liberamente accessibili.
- Lo scopo dell'Open Access è rimuovere ogni barriera economica, legale o tecnica all'accesso dell'informazione scientifica, ciò al fine di garantire il progresso scientifico e tecnologico a beneficio di tutta la collettività.

Open Access: gli obiettivi

- **Articoli universalmente e liberamente accessibili**
 - 2 milioni di articoli annui in 20.000 riviste; nemmeno il 10% è free-access
 - OA = Massimizzazione dell’impatto della ricerca
- **Ritenzione del copyright da parte degli autori sulle proprie produzioni intellettuali**
 - per ulteriori usi e rielaborazioni nella didattica e nella ricerca
 - per il deposito negli archivi aperti di ateneo ai fini di un’ampia disseminazione a tutte le comunità

Disseminazione = massimo impatto

- **Ogni ostacolo** posto alla diffusione delle ricerche scientifiche, **è una barriera posta all'accesso alla conoscenza**
 - l'alto costo delle riviste influenza negativamente l'impatto entro la comunità scientifica
 - gli interessi economici degli editori aumenta il Digital Divide tra Paesi info-ricchi e info-poveri
- Si genera così un **conflitto di interessi** tra l'accesso a pagamento e la ricerca, proprio perché **il massimo impatto è dato dalla disseminazione dei risultati della ricerca tra tutti i potenziali lettori in ogni parte del mondo e in ogni tempo**
[Stevan Harnad]



Register or Login: user name Password: Go

- Home Search Journals Books Abstract Databases My Profile Alerts

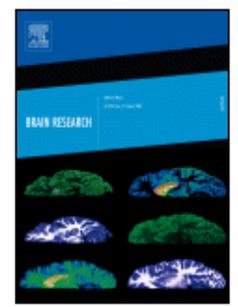
Quick Search: within This Volume/Issue Go Search Tips

previous volume/issue volume/issue list next volume/issue

Brain Research

Copyright © 2005 Elsevier B.V. All rights reserved

Volume 1031, Issue 1, Pages 1-150 (7 January 2005)



display checked docs e-mail articles export citations View: Citations Go

articles 1 - 25

- 1. **Editorial Board • EDITORIAL**
Page iii
[PDF \(45 K\)](#)
- 2. **Free colour illustrations in the**
Page v
[PDF \(44 K\)](#)
- 3. **Change in policy for publishing**
Page vi
[PDF \(44 K\)](#)

Institutional price: [Order form](#)
EUR 20,011 for European countries
JPY 2,657,000 for Japan
USD 22,386 for all countries except Europe and Japan

Audience
Neuroscientists, neurophysiologists, neuroendocrinologists, neurochemists, neuroanatomists, neuropharmacologists, neurologists.

I due veicoli dell'Open Access

- **deposito negli Open Archives delle produzioni di ricerca attraverso il processo di self-archiving**
 - Ci sono software OS per la creazione di archivi istituzionali o disciplinari
 - OAI supporta a livello tecnico di standard, strumenti e protocolli
 - Ogni ateneo dovrebbe aprire un archivio istituzionale dove i docenti dovrebbero auto-depositare i propri lavori
 - Esistono già numerose esperienze nel mondo di archivi disciplinari
- **pubblicazioni entro iniziative di editoria elettronica sostenibile**
 - **OA journals** (BOAI, SPARC)
 - Creazione di strumenti per la costruzione e gestione
 - Supporto a forme di editoria OA completa o parziale: fase di transizione, modelli economici alternativi, sensibilizzazione autori (varie esperienze, piattaforme, editoria sostenibile ...)

I *repositories* istituzionali

- sono collezioni digitali: raccolgono e conservano la produzione intellettuale delle comunità accademiche
- sono un'estensione naturale delle responsabilità dell'istituzione come generatori di ricerca primaria
- sono potenzialmente la componente più importante nell'evoluzione della struttura dei nuovi modelli di comunicazione scientifica
- sono indicatori tangibili della qualità di un'istituzione, incrementandone la visibilità, il prestigio e il valore a livello pubblico
- giocano un ruolo significativo nel processo evolutivo della ristrutturazione della comunicazione scientifica
- offrono una risposta strategica ai problemi esistenti nel sistema che regola i periodici scientifici
- forniscono un immediato complemento di qualità al modello di pubblicazione scientifica esistente
- stimolano l'innovazione e l'integrazione entro una struttura di editoria disaggregata
- vengono alimentati dagli stessi autori tramite il processo di self-archiving

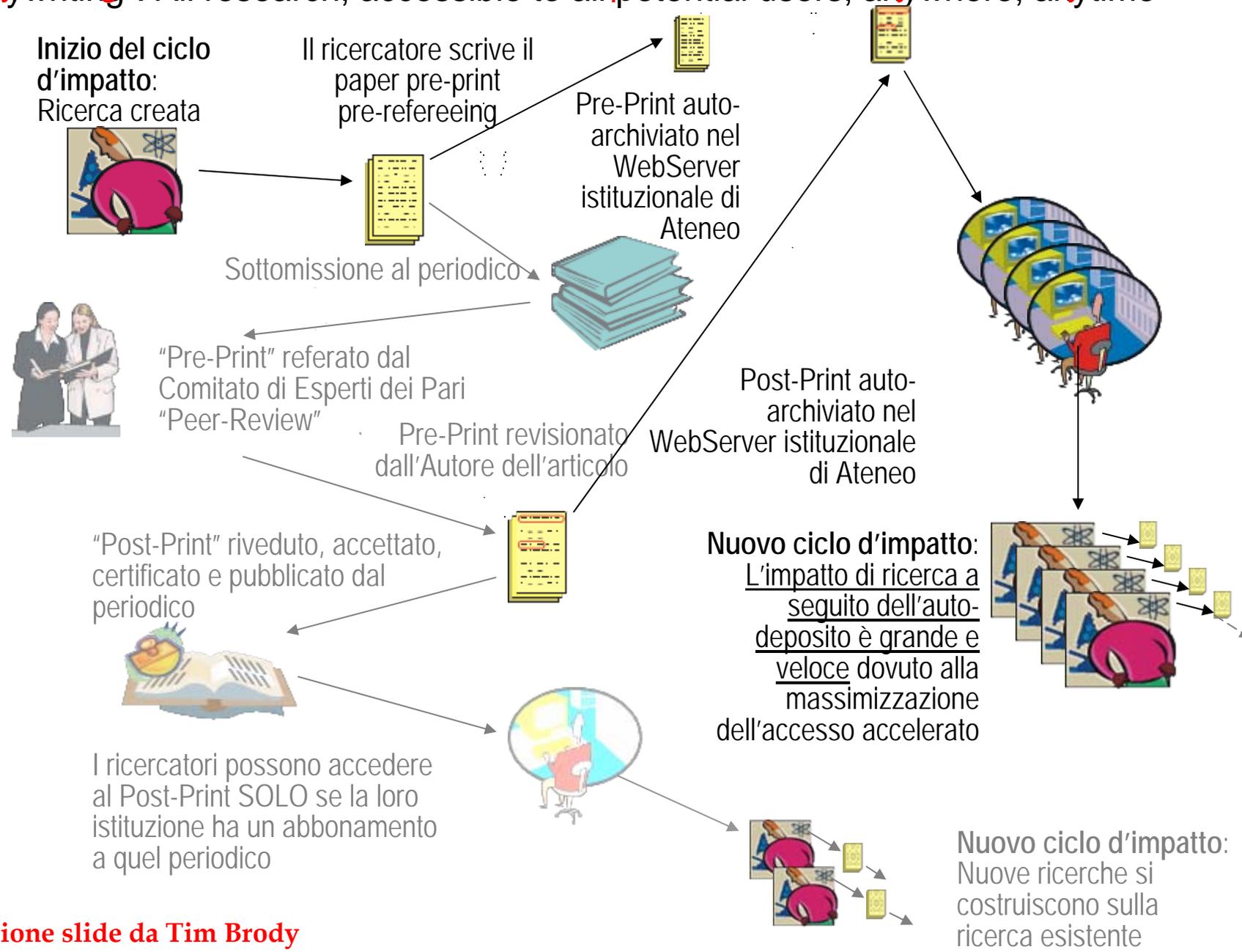
I maggiori ostacoli

- **Mancanza di consapevolezza**
 - Far capire ai docenti quanto costa l'informazione!
 - Spiegare che esiste l'Open Access e perché esiste
 - Creare archivi e piattaforme
 - Condividere la conoscenza tra chi opera nell'OA
- **Diffidenza verso qualcosa che non si conosce**
 - Promotion e buona informazione!
 - Servizi a valore aggiunto: massimizzazione impatto, statistiche, ricerca a testo pieno, metadati di qualità...
 - Buone policies a corredo dell'archivio
- **Poca dimestichezza dello strumento e del processo Self-Archiving**
 - Servizio proxy: arrivano i bibliotecari a supporto!
 - Rendere il processo SA semplice e agevole
- **Timore che l'Open Access non sia di Qualità**
 - Far conoscere gli strumenti
 - Far conoscere gli e-journal OA
- **Il Copyright**

Maximized Research Access and Impact Through Self-Archiving

"Skywriting": All research, accessible to all potential users, anywhere, anytime

12-18 Months





...opening access to research

[Home](#) | [About](#) | [Advice](#) | [Archives](#) | [Links](#) | [Contacts](#)

Publisher copyright policies & self-archiving

Statistics for the 116 publishers on this list

ROMEIO colour	Archiving policy	Publishers	%
green	can archive pre-print and post-print	58	50
blue	can archive post-print (ie final draft post-refereeing)	20	17
yellow	can archive pre-print (ie pre-refereeing)	5	4
white	archiving not formally supported	33	28

Summary: 72% of publishers on this list formally **allow** some form of self-archiving.

Sviluppo OA In Italia

- **Sviluppo di Repositories**
- **Presenza delle Università italiane nel contesto OA europeo e internazionale**
- **Ruolo della CRUI**
- **Criticità**
- **Per un'agenda futura orientata allo sviluppo dell'OA in Italia: cosa dobbiamo fare**
- **Le linee di azione devono essere ricondotte ai due canali dell'OA**

Situazione attuale in Italia

- **Presenza di alcune esperienze significative**
 - Intensa attività di promozione
 - Decollo di numerosi archivi
 - Creazione di una piattaforma italiana con harvester e servizi (portale)
 - Alcune esperienze di editoria OA
- **Nascita di un corpo di competenze distribuite in un ottica di condivisione e crescita: il gruppo italiano OA**
- **Raccordi internazionali**

Situazione attuale in Italia

**Un portale, Pleiadi ,
sviluppato da CILEA e CASPUR**

<http://www.openarchives.it/pleiadi>

Elenco dei repositories OAI attivi in Italia:

<http://www.openarchives.it>

**Gli archivi attivati e funzionanti sono, al momento,
oltre 20 (22),**

Ci sono diversi progetti in corso, per cui si potrebbe
arrivare a breve al raddoppio degli Archivi

Country Update on Academic Institutional Repositories

www.dlib.org/dlib/september05/09contents.html

(meeting maggio 2005-Amsterdam; SURF-JISC)

Punti critici

- **Le Risorse: il budget**
 - Finanziamenti ad hoc per la creazione di archivi: i software sono gratuiti, ma implementare nuovi servizi ha dei costi non banali
 - Personale: mancano competenze (accanto al nucleo sono necessarie risorse)
- **Il copyright: le leggi attuali non aiutano in quanto sono orientate piuttosto al rafforzamento della tutele, orientate sul modello della musica e dello spettacolo, (Legge 633 1941)**
 - vanno sensibilizzati gli ambienti governativi (Camera, Senato: audizioni- bloccate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) + i mass media (giornali, RAI...)
 - va fatta formazione/promozione a tutto campo : il target più importante è rappresentato dai docenti che debbono essere sensibilizzati a non cedere i diritti in qualità di licenza esclusiva
- **La valutazione della ricerca**
 - Ruolo del CINECA/OAI
 - Metodi per la valutazione, bibliometria e indicatori bibliometrici e ruolo possibile degli IR
- **Relazione tra Institutional Repositories e Disciplinary Repositories**

Cosa urge fare

- **Ricerca di un Financial Body governativo collocato presso la CRUI su modello JISC**
- **Formalizzazione del gruppo italiano che deve trovare una giusta collocazione per poter operare entro linee stabilite**
 - **Va individuato chi farà parte del gruppo (chi lavora davvero, chi ha le competenze)**
 - **I compiti del gruppo (politiche e linee guida sicuramente)**

Politiche e linee guida

- proposta e definizione di politiche nazionali per l'OA (generiche e di indirizzo)
- stesura di linee guida comuni per lo sviluppo dei repository istituzionali (cosa si deve fare per aprire un IR OAI compatibile)
- definizione di standard condivisi di metadati per gli archivi (mappature e individuazione di formati ricchi per la gestione dei processi di autenticazione autori, recupero ai fini della valutazione dei lavori, ecc...)
- suggerimenti per le politiche di submission che ciascun Ateneo potrà adottare (formati, lingua, chi può depositare... si tratta di scelte autonome...)
- definizione di politiche e linee guida sul copyright nell'accesso aperto e in particolare negli archivi istituzionali (specifiche per gli archivi, preprint e postprint, calate nella legislazione italiana e con un occhio a livello internazionale)

Raccordi internazionali

- **Approvazione della Risoluzione UNESCO per l'Open Access**
- **Partecipazione alla comunità Eprints britannica**
- **Partecipazione agli eventi OAI, OAI4 recente in Ginevra**

Cosa è stato fatto all'UNESCO...

- Alla 33.ma assemblea generale dell'UNESCO in Parigi, è stata presentata una proposta di risoluzione sull'accesso aperto (**Open Access 33 C/DR.68**) in sede di **V Commissione Comunicazione e Informazione**.
- 191 Stati Membri alla 33.ma Conferenza Generale UNESCO in Paris, 3-21 Ottobre 2005
- I lavori della V Commissione si sono tenuti durante sei sessioni distribuite in tre giornate dall'11 al 13 settembre 2005.
- L'Ateneo di Padova - CAB ha partecipato ai lavori dentro la delegazione italiana (su nomina di un Ns esperto da parte del MAE)

Possibilità a seguito UNESCO

- **Sarà preso in considerazione entro i piani di lavori (WP) i quali includeranno tutte le attività per promuovere società della conoscenza, incluse quelle relative all'Open Access e all'Universal Access.**
- **Ora quindi si dovrà procedere con la stesura e pianificazione di WP (piani di lavoro) adeguati da incardinare entro tali linee di azione, e da ricondurre ai sotto-programmi specifici per l'accesso aperto**

Open Access: the value of repositories

What is the significance of the repository movement? Is it an important new tool in the dissemination of research outputs, or is it a dead end?

In one sense, this question cannot yet be answered because the work is still ongoing.

It is simply too early to say whether repositories are a permanent new feature on the information landscape.

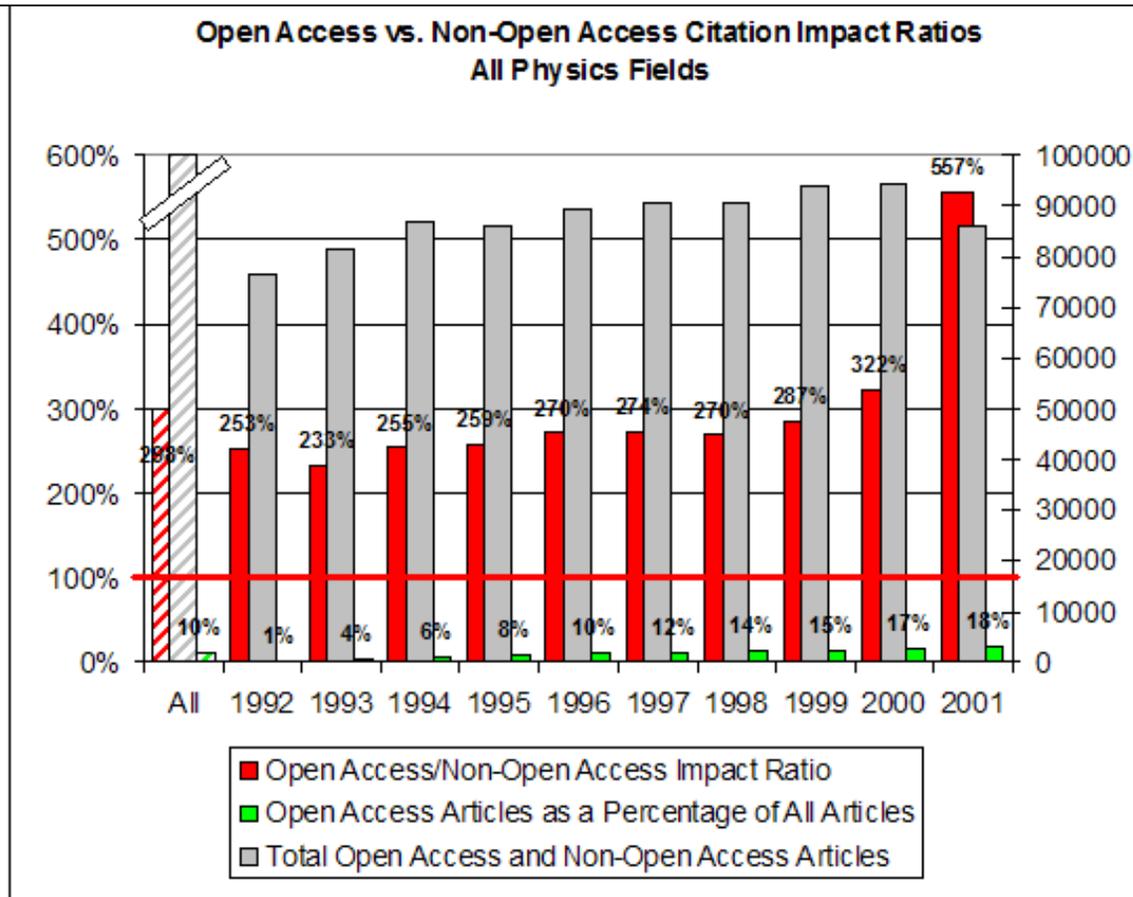
On the other hand, it is already clear that for repositories to flourish, they need to add value to researchers' working lives.

A number of studies are beginning to address this issue of value and are attempting to quantify it.

Paul Ayris, Director of UCL Library Services and UCL Copyright Officer - The UK Higher Education library and information environment and the impact of the Open Access movement (Sherpa/Sherpa-Leap)

Impact Studies for Open Access

Harnad and Brody at <http://www.dlib.org/dlib/june04/harnad/06harnad.html>



“Here there seem to be over 5 times as many citations of articles from Open Access sources as there are citations of the equivalent articles in the toll access literature”.

Arrivederci a novembre, per il Berlin V "International Congress on Open Access"

- Con gli addetti agli sviluppi degli
Institutional Repositories**
- Con quanti lavorano per OA**
- Con quanti non lavorano in OA, ma...
vorrebbero**
- Con tutti, ma proprio tutti, gli interessati**

dalla Commissione Biblioteche CRUI